COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 1.7.2021
COM(2021) 384 final

2021/0192 (NLE)

Proposta di

DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO

relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Slovenia

{SWD(2021) 184 final}

2021/0192 (NLE)

Proposta di

DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO

relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Slovenia

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza[1], in particolare l'articolo 20,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

(1) La pandemia di COVID-19 ha avuto un impatto dirompente sull'economia della Slovenia. A fronte di un prodotto interno lordo (PIL) pro capite pari al 74 % della media UE nel 2019, il PIL reale della Slovenia è diminuito secondo le previsioni di primavera 2021 della Commissione del 5,5 % nel 2020 e complessivamente dello 0,9 % nel 2020 e nel 2021. Tra i più annosi problemi che incidono sui risultati economici a medio termine figurano in particolare il basso rapporto investimenti/PIL e il livello relativamente basso di produttività, oltre alle sfide legate al rapido invecchiamento della società e alla sostenibilità a lungo termine dei sistemi pensionistico e sanitario.

(2) Il 9 luglio 2019 e il 20 luglio 2020, nel contesto delle raccomandazioni rivolte alla Slovenia nell'ambito del semestre europeo, il Consiglio ha raccomandato in particolare: di adottare tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia, sostenere l'economia, favorire la successiva ripresa e attenuare le conseguenze socio-occupazionali della crisi COVID-19; di rafforzare la resilienza dei sistemi di assistenza sanitaria e di assistenza a lungo termine e attuare riforme che ne assicurino la qualità, l'accessibilità e la sostenibilità di bilancio a lungo termine; di garantire l'adeguatezza e la sostenibilità a lungo termine del sistema pensionistico, aumentare l'occupabilità dei lavoratori scarsamente qualificati e più anziani e migliorare la pertinenza dell'istruzione e formazione rispetto al mercato del lavoro; di fornire liquidità e finanziamenti alle imprese e alle famiglie, migliorare il contesto imprenditoriale e investire in ricerca e sviluppo e nelle transizioni verde e digitale. Dopo aver valutato i progressi compiuti nell'attuazione di tali raccomandazioni specifiche per paese al momento della presentazione del piano per la ripresa e la resilienza, la Commissione ritiene che le raccomandazioni relative alle misure

[1] GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17.

necessarie per affrontare efficacemente la pandemia di COVID-19, sostenere l'economia e favorire la successiva ripresa siano state tenute in considerazione.

(3) [Nella sua raccomandazione sulla politica economica della zona euro il Consiglio ha raccomandato agli Stati membri della zona euro di adottare, anche attraverso i rispettivi piani per la ripresa e la resilienza, provvedimenti finalizzati, tra l'altro, a garantire un orientamento politico a sostegno della ripresa e a migliorare ulteriormente la convergenza, la resilienza e la crescita sostenibile e inclusiva. Il Consiglio ha inoltre raccomandato di rafforzare i quadri istituzionali nazionali, garantire la stabilità macrofinanziaria, completare l'UEM e rafforzare il ruolo internazionale dell'euro.] [Se al momento dell'adozione della CID la raccomandazione del Consiglio non è stata adottata, rimuovere il considerando].

(4) Il 30 aprile 2021, in esito a un processo di consultazione, condotto conformemente al quadro giuridico nazionale, delle autorità locali e regionali, delle parti sociali, delle organizzazioni della società civile, delle organizzazioni giovanili e di altri portatori di interessi, la Slovenia ha presentato alla Commissione il suo piano nazionale per la ripresa e la resilienza (nel seguito "il piano") a norma dell'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241 (nel seguito "il regolamento"). La titolarità nazionale dei piani per la ripresa e la resilienza è alla base della loro efficace attuazione e del loro impatto duraturo a livello nazionale, nonché della credibilità a livello europeo. A norma dell'articolo 19 del regolamento, la Commissione ha valutato la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza del piano, conformemente agli orientamenti per la valutazione di cui all'allegato V del regolamento.

(5) I piani per la ripresa e la resilienza dovrebbero perseguire gli obiettivi generali del dispositivo per la ripresa e la resilienza istituito dal regolamento e quelli dello strumento dell'Unione europea per la ripresa istituito dal regolamento (UE) 2020/2094[2] del Consiglio, nell'ottica di sostenere la ripresa dopo la crisi COVID-19. Tali piani dovrebbero promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione contribuendo ai sei pilastri di cui all'articolo 3 del regolamento.

(6) L'attuazione dei piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri dovrebbe costituire uno sforzo coordinato di investimenti e riforme in tutta l'Unione. Tramite l'attuazione coordinata e simultanea delle riforme e degli investimenti in questione e la realizzazione di progetti transfrontalieri, tali riforme e investimenti dovrebbero rafforzarsi a vicenda e generare ricadute positive in tutta l'Unione. Di conseguenza, circa un terzo dell'impatto del dispositivo sulla crescita e sulla creazione di posti di lavoro degli Stati membri dovrebbe derivare dalle ricadute provenienti da altri Stati membri.

Risposta equilibrata che contribuisce ai sei pilastri

(7) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera a), e all'allegato V, sezione 2.1, del regolamento, il piano rappresenta in ampia misura (rating A) una risposta globale ed adeguatamente equilibrata alla situazione economica e sociale, in quanto contribuisce in modo adeguato a tutti e sei i pilastri di cui all'articolo 3 del regolamento, tenendo

[2] Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19 (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 23).

conto delle sfide specifiche e della dotazione finanziaria dello Stato membro interessato.

(8) Il piano contribuisce ad affrontare le principali sfide strutturali e apre la strada alla duplice transizione verso un'economia verde e digitale. Strutturato intorno a quattro ambiti tematici, ossia "transizione verde", "trasformazione digitale", "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" e "salute e benessere", il piano prevede ampie riforme nei settori dell'assistenza a lungo termine, dell'assistenza sanitaria, del mercato del lavoro e delle pensioni, che, secondo le previsioni, avranno un impatto a lungo termine, rendendo il sistema di sicurezza sociale del paese più resiliente e sostenibile. Il piano della Slovenia è incentrato anche su misure verdi e digitali. Per quanto riguarda la transizione verde, esso comprende misure volte a mettere a frutto il potenziale delle fonti di energia rinnovabile garantendo nel contempo la protezione della natura, a favorire la ristrutturazione energetica degli edifici, mitigare i rischi legati ai cambiamenti climatici, migliorare la gestione delle acque, incentivare la mobilità sostenibile, adottare una pianificazione di bilancio verde e promuovere l'economia circolare. In tutto il piano sono inoltre pianificati significativi investimenti volti a promuovere la transizione verde, anche in relazione alle strutture ricettive del turismo sostenibile, agli appalti pubblici verdi e alle competenze verdi. Per quanto riguarda la trasformazione digitale, sono previste misure intese a contribuire alla digitalizzazione del settore pubblico e del settore privato. Tra tali misure si annoverano l'ulteriore digitalizzazione del settore pubblico, in particolare la giustizia e l'assistenza sanitaria online, misure che promuovono l'alfabetizzazione digitale nel sistema scolastico, l'introduzione di documenti di identificazione elettronici per cittadini e imprese, investimenti nella connettività e nelle competenze digitali, nell'ottica di ridurre il divario digitale.

(9) Le misure che riguardano principalmente il pilastro della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva comprendono riforme del mercato del lavoro e delle pensioni che dovrebbero contribuire a rafforzare il tasso di occupazione dei lavoratori più anziani e la crescita potenziale del PIL e affrontare le questioni dell'adeguatezza e della sostenibilità di bilancio a lungo termine del sistema pensionistico. Si prevede che la legislazione che introduce un regime di riduzione dell'orario lavorativo renderà il mercato del lavoro più resiliente agli shock. Riforme e investimenti specifici, insieme, dovrebbero stimolare la produttività e la sostenibilità ambientale delle imprese, anche nei settori del turismo e della cultura, mentre si prevede che le riforme delle istituzioni pubbliche contribuiranno a ridurre gli oneri amministrativi. La crescita intelligente, sostenibile e inclusiva è sostenuta da ulteriori misure, in particolare nel settore della ricerca, sviluppo e innovazione, e dell'istruzione, e da ulteriori investimenti nelle transizioni verde e digitale. Per sostenere la coesione sociale e territoriale in Slovenia, il piano include misure che offrono alloggi a prezzi accessibili per attenuare gli effetti della crisi sulle giovani famiglie e le persone emarginate, misure per compensare il divario digitale tra zone rurali e urbane, riforme del mercato del lavoro, riforme del sistema sanitario e del sistema di assistenza a lungo termine nonché investimenti nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

(10) Le misure che contribuiscono principalmente al pilastro della salute e della resilienza economica, sociale e istituzionale comprendono riforme e investimenti volti a rafforzare l'accessibilità, l'efficacia e la sostenibilità finanziaria del sistema sanitario e del sistema di assistenza a lungo termine. Si prevede che tali riforme definiranno i diritti in materia di assicurazione sanitaria obbligatoria, ristruttureranno il sistema di

assicurazione sanitaria complementare, riformeranno il sistema retributivo delle professioni sanitarie e ne garantiranno la sostenibilità finanziaria. Secondo le previsioni, gli investimenti nelle competenze del personale di assistenza primaria e il miglioramento delle infrastrutture dei servizi di emergenza e urgenza e per il trattamento delle malattie infettive aumenteranno l'accessibilità, la resilienza e la prontezza del sistema sanitario. L'adozione di un'esauriente legislazione atta a disciplinare il sistema di assistenza a lungo termine dovrebbe permettere di integrare i servizi sanitari e i servizi di assistenza sociale, mentre si prevede che gli investimenti nelle case di cura saranno in grado di migliorare l'accesso e la qualità dell'assistenza. Il piano include importanti misure per migliorare l'efficienza e l'efficacia della pubblica amministrazione, anche grazie alla trasformazione digitale. Il piano della Slovenia comprende politiche a beneficio della prossima generazione, tra cui riforme e investimenti volti a migliorare la qualità dell'istruzione, dotare le scuole di infrastrutture e competenze chiave per le transizioni digitale e verde e sostenere l'occupazione giovanile.

Affrontare tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese

(11) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera b), e all'allegato V, sezione 2.2, del regolamento, il piano è in grado di contribuire ad affrontare in modo efficace tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide (rating A), individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese, compresi i relativi aspetti di bilancio, rivolte allo Stato membro interessato, o le sfide individuate in altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nell'ambito del semestre europeo.

(12) Il piano comprende un'ampia serie di riforme e investimenti che si rafforzano a vicenda e contribuiscono ad affrontare efficacemente tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide economiche e sociali delineate nelle raccomandazioni specifiche per paese rivolte alla Slovenia dal Consiglio nel 2019 e nel 2020, in particolare nei settori dell'assistenza a lungo termine, assistenza sanitaria, pensioni e mercato del lavoro, istruzione e competenze, ricerca, sviluppo e innovazione, transizioni verde e digitale, contesto imprenditoriale e appalti pubblici.

(13) Il piano comprende riforme strutturali essenziali dell'assistenza a lungo termine, dell'assistenza sanitaria e dei sistemi pensionistici in linea con raccomandazioni formulate da tempo. Una volta attuate, si prevede che tali riforme saranno in grado di i) migliorare significativamente la resilienza del sistema di sicurezza sociale della Slovenia, ii) aumentare la qualità dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza a lungo termine e l'accesso alle stesse, nonché l'adeguatezza delle pensioni, e iii) contribuire alla sostenibilità di bilancio a lungo termine a fronte di importanti sfide demografiche. La legge prevista in materia di assistenza a lungo termine, prima normativa completa in questo settore in Slovenia, è oggetto di discussione da più di un decennio. La riforma stabilirà un nuovo pilastro di sicurezza sociale incentrato sui bisogni specifici di coloro che necessitano di assistenza a lungo termine, garantendo parità di accesso indipendentemente dalla posizione socioeconomica. Una legge speciale sarà in grado di assicurare fonti di finanziamento più diversificate, in particolare grazie all'introduzione di un'assicurazione obbligatoria per l'assistenza a lungo termine. Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, si prevede che la riforma garantirà un ampio paniere di diritti nell'ambito del regime obbligatorio di assicurazione sanitaria, garantirà la sostenibilità finanziaria del sistema sanitario e ne migliorerà la gestione e le prestazioni, anche attraverso l'istituzione di un organismo indipendente responsabile

del controllo degli aspetti legati alla qualità e alla sicurezza. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, le riforme aumenteranno la partecipazione e faciliteranno la riallocazione della forza lavoro (in particolare attraverso la formazione e le politiche attive del mercato del lavoro), aspetti fondamentali in periodi di trasformazione economica. La riforma delle pensioni affronterà la questione della sostenibilità di bilancio del sistema, garantendo al contempo l'equità intergenerazionale e l'adeguatezza delle pensioni.

(14) Secondo le previsioni, il piano contribuirà ad attenuare gli effetti della crisi a livello sociale e occupazionale, anche mediante una riforma dei regimi di riduzione dell'orario lavorativo, la promozione di modalità di lavoro più flessibili e misure di espansione dell'edilizia a prezzi accessibili. Le misure relative al mercato del lavoro e all'istruzione incluse nel piano dovrebbero inoltre aumentare l'occupabilità dei lavoratori scarsamente qualificati e più anziani e migliorare la pertinenza dell'istruzione e della formazione rispetto al mercato del lavoro, nonché promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e le misure di attivazione, anche attraverso una migliore alfabetizzazione digitale.

(15) Il piano comprende anche riforme strutturali volte a rafforzare il quadro istituzionale nazionale. Esso prevede riforme tese a migliorare la concorrenza e la professionalizzazione nel settore degli appalti pubblici e riforme che migliorano l'accesso ai finanziamenti e il contesto imprenditoriale, in particolare rafforzando i mercati dei capitali, riducendo gli oneri amministrativi e migliorando i servizi pubblici digitali.

(16) Si prevede che il piano contribuirà ad anticipare l'attuazione di progetti di investimenti pubblici maturi e a promuovere gli investimenti privati a sostegno della ripresa economica. Esso focalizza gli investimenti sulle transizioni verde e digitale, in particolare energie rinnovabili, efficienza energetica negli edifici pubblici, protezione dalle inondazioni, trasporto ferroviario, banda larga e competenze digitali e sulla ricerca, lo sviluppo e l'innovazione e contribuisce a promuovere le capacità digitali delle imprese, il commercio elettronico e l'assistenza sanitaria online.

(17) Le raccomandazioni relative alla risposta immediata della politica di bilancio alla pandemia possono essere considerate al di fuori dell'ambito del piano della Slovenia, sebbene la Slovenia abbia in generale risposto in modo adeguato e sufficiente alla necessità immediata di sostenere l'economia con strumenti di bilancio nel 2020 e nel 2021, in linea con le disposizioni della clausola di salvaguardia generale. Inoltre la raccomandazione di conseguire l'obiettivo di bilancio a medio termine nel 2020 non è più pertinente, a causa sia della scadenza del corrispondente periodo di bilancio sia dell'attivazione, nel marzo 2020, della clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita nel contesto della crisi pandemica.

Contributo al potenziale di crescita, alla creazione di posti lavoro e alla resilienza economica, sociale e istituzionale

(18) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera c), e all'allegato V, sezione 2.3, del regolamento, il piano è in grado di esercitare un elevato impatto (rating A) sul rafforzamento del potenziale di crescita, della creazione di posti di lavoro e della resilienza economica, sociale e istituzionale dello Stato membro, contribuendo all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, anche tramite la promozione di politiche per l'infanzia e la gioventù, e di attenuare l'impatto economico e sociale della

crisi COVID-19, migliorando in tal modo la coesione economica, sociale e territoriale e la convergenza all'interno dell'Unione.

(19) Dalle simulazioni realizzate dai servizi della Commissione si evince che il piano è potenzialmente in grado di aumentare il PIL della Slovenia in misura compresa tra l'1,1 % e l'1,7 % entro il 2026. In 20 anni il PIL potrebbe aumentare dello 0,5 %[3]. Secondo le previsioni, l'impulso economico dato dal piano sosterrà anche le finanze pubbliche.

(20) Si prevede che il piano della Slovenia migliorerà le prestazioni macroeconomiche del paese, in particolare aumentando la produttività dell'economia e la crescita a lungo termine e creando ecosistemi innovativi di infrastrutture economiche e imprenditoriali. Il piano include inoltre misure volte a garantire alle imprese nuove e innovative un migliore accesso ai capitali, sostenere gli investimenti nella ricerca e innovazione e migliorare il coordinamento tra gli istituti di ricerca e le imprese e tra i ricercatori. Con la creazione di un mercato per fondi di investimento alternativi, la Slovenia mira a convogliare più risorse nelle attività di ricerca e innovazione svolte dalle start-up e dalle piccole e medie imprese. Secondo le previsioni, altre misure aumenteranno la produttività di tutti i settori dell'economia mediante un'infrastruttura digitale e fisica più efficiente e gli investimenti nel capitale umano, anche in settori specifici come l'economia circolare, sistemi alimentari sostenibili, il turismo e la cultura.

(21) Il piano della Slovenia affronta le sfide occupazionali e sociali attinenti all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali. Il programma volto a sostenere i giovani nel passaggio al mercato del lavoro dovrebbe promuovere le pari opportunità e l'accesso al mercato del lavoro, mentre l'adattamento degli ambienti di lavoro alle esigenze delle persone con disabilità dovrebbe favorire l'inclusione. Diversi elementi della riforma dell'assistenza a lungo termine e dell'assistenza sanitaria dovrebbero migliorare l'accessibilità e la resilienza. Gli investimenti e le riforme nel settore dell'edilizia a prezzi accessibili dovrebbero contribuire tra l'altro all'inclusione sociale e alla riduzione della povertà. Il piano prevede investimenti nelle competenze e nel capitale umano, nella promozione della formazione lungo tutto l'arco della vita e nelle attività volte a dotare gli studenti delle competenze per il futuro, ad esempio quelle necessarie per le transizioni verde e digitale.

Principio "non arrecare un danno significativo"

(22) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera d), e all'allegato V, sezione 2.4, del regolamento, il piano è in grado di assicurare che nessuna misura (rating A) per l'attuazione delle riforme e dei progetti di investimento in esso inclusa arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio[4] (principio "non arrecare un danno significativo").

---

[3] Tali simulazioni rispecchiano l'effetto generale di Next Generation EU (NGEU), che comprende anche finanziamenti per ReactEU e un aumento dei finanziamenti per Orizzonte, InvestEU, il Fondo per una transizione giusta (JTF), lo sviluppo rurale e RescEU. Le simulazioni non includono il possibile effetto positivo delle riforme strutturali, che possono essere sostanziali.

[4] Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (GU L 198 del 22.6.2020, pag. 13).

(23) La Slovenia ha fornito una valutazione dettagliata di ciascuna misura compresa nel piano in conformità degli orientamenti tecnici della Commissione relativi al principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C 58/01). Si prevede che il piano garantisca che non sia arrecato alcun danno significativo agli obiettivi ambientali scegliendo misure che contribuiscono in maniera sostanziale a un obiettivo ambientale o il cui impatto prevedibile sugli obiettivi ambientali è nullo o trascurabile. Altre misure, tra cui ampi regimi di sostegno, sono intese a garantire il rispetto del principio in tutte le fasi di attuazione, anche durante la procedura di appalto, se del caso, e in ogni caso nei risultati finali. Per le misure che richiedono una valutazione sostanziale in conformità degli orientamenti della Commissione, come la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e il teleriscaldamento, la gestione delle acque, la mobilità sostenibile, la digitalizzazione, gli investimenti nel settore del turismo e la costruzione di nuovi edifici, con il piano e i relativi traguardi e obiettivi specifici la Slovenia si è impegnata a non arrecare danni significativi ad alcuno dei sei obiettivi ambientali. In tal senso, i criteri connessi al principio "non arrecare un danno significativo" sono integrati nei traguardi relativi al processo di selezione dei progetti, con, se del caso, riferimenti ad un elenco di esclusione nei traguardi pertinenti.

Contributo alla transizione verde, compresa la biodiversità

(24) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera e), e all'allegato V, sezione 2.5, del regolamento, il piano prevede provvedimenti che contribuiscono in ampia misura (rating A) alla transizione verde, compresa la biodiversità, o ad affrontare le sfide che ne conseguono. Le misure a sostegno degli obiettivi climatici rappresentano un importo pari al 42,4 % della dotazione totale del piano, calcolato conformemente alla metodologia di cui all'allegato VI del regolamento. A norma dell'articolo 17 del regolamento, il piano per la ripresa e la resilienza è coerente con le informazioni contenute nel piano nazionale per l'energia e il clima per il 2030.

(25) In termini di contributo agli obiettivi climatici ed energetici dell'Unione per il periodo 2030-2050 e all'obiettivo della neutralità climatica dell'Unione europea entro il 2050, il piano affronta alcune delle principali sfide strategiche individuate nelle raccomandazioni della Commissione[5] sul piano nazionale per l'energia e il clima della Slovenia. Il piano comprende importanti riforme e investimenti per promuovere le fonti di energia rinnovabile eliminando gli ostacoli normativi, sviluppando nuove capacità rinnovabili e potenziando la rete di distribuzione dell'energia elettrica senza trascurare le esigenze di protezione della natura. Il piano prevede anche investimenti nell'efficienza energetica, segnatamente in relazione agli edifici pubblici, e promuove simili investimenti nell'industria. Esso promuove inoltre l'uso del trasporto pubblico, del trasporto ferroviario di passeggeri e merci, l'uso di carburanti alternativi nei trasporti e la trasformazione digitale del trasporto ferroviario e stradale. Il piano mira ad aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici, con un'attenzione specifica ai rischi di inondazione. Secondo le previsioni, l'effetto combinato di queste misure contribuirà a riduzioni significative delle emissioni di gas a effetto serra, stimolerà la creazione di posti di lavoro verdi e contribuirà a ridurre le bollette energetiche, garantendo così un ambiente di vita migliore per la popolazione e migliori condizioni operative per gli operatori economici.

[5] SWD(2020) 923 definitivo.

(26) Il piano contribuisce anche ad altri obiettivi di politica ambientale dell'Unione: secondo le previsioni, aumenterà l'efficienza del sistema di gestione delle acque e accelererà la transizione verso un'economia circolare, in particolare integrando i principi degli appalti pubblici circolari e introducendo una pianificazione di bilancio verde. Sebbene il piano non contenga misure il cui obiettivo sia la biodiversità, alcune delle misure per la mitigazione e l'adattamento climatici potrebbero essere utili anche per la conservazione della biodiversità, poiché i cambiamenti climatici sono una delle principali minacce alla biodiversità. Si prevede che il piano sosterrà indirettamente la biodiversità con un'importante riforma nell'ambito della conservazione e dello sviluppo delle foreste, che promuove soluzioni basate sulla natura per le misure di adattamento ai cambiamenti climatici e che dà la priorità al miglioramento degli impianti di trattamento delle acque reflue con effetti positivi nelle zone Natura 2000. La Slovenia ha effettuato una valutazione sistematica del principio "non arrecare un danno non significativo" secondo la quale nessuna delle misure proposte genera un danno alla biodiversità.

Contributo alla transizione digitale

(27) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera f), e all'allegato V, sezione 2.6, del regolamento, il piano prevede misure che contribuiscono in ampia misura (rating A) alla transizione digitale o ad affrontare le sfide che ne conseguono. Le misure a sostegno degli obiettivi digitali rappresentano un importo pari al 21,4 % della dotazione totale del piano, calcolato conformemente alla metodologia di cui all'allegato VI del regolamento.

(28) Il piano attribuisce notevole importanza alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, proponendo un pacchetto completo di riforme e investimenti per accelerare la trasformazione digitale del paese e fornire servizi incentrati sull'utente, interoperabili e sicuri. Il piano include l'adozione di un progetto di sviluppo della banda larga che garantirà la copertura in tutta la Slovenia entro il 2025, miglioramenti della capacità di risposta ad incidenti legati alla cibersicurezza, l'introduzione dell'identità elettronica nazionale e la semplificazione della registrazione degli utenti dei servizi pubblici online. Il piano sostiene lo sviluppo di infrastrutture digitali e di soluzioni e servizi digitali avanzati e di facile uso in vari settori della pubblica amministrazione, come la sicurezza interna, l'istruzione, la scienza e lo sport, la pianificazione del territorio e l'ambiente, l'agricoltura, l'alimentazione e la silvicoltura, la cultura, la giustizia e i servizi sanitari online. Per quanto riguarda il settore privato, il piano comprende una strategia per la trasformazione digitale delle imprese, l'introduzione di una carta d'identità digitale unica per le imprese e l'adozione di orientamenti riguardanti appalti innovativi per migliorare le potenzialità delle piccole e medie imprese di innovare i settori ad alta tecnologia. Le suddette misure sono sostenute da investimenti volti a trasformare i processi imprenditoriali e colmare le carenze in ambito digitale delle imprese più tradizionali.

(29) Il piano adotta un approccio olistico in quanto le riforme e gli investimenti proposti per la digitalizzazione sono sostenuti da due elementi strutturali di base: fornire una migliore connettività alle famiglie e alle scuole e aumentare le competenze digitali di lavoratori, dipendenti pubblici, insegnanti e studenti. Le competenze digitali nel settore pubblico saranno migliorate grazie al sostegno di attività di formazione su larga scala e di un centro per le competenze. Le competenze informatiche e digitali di base dovrebbero essere integrate nei programmi scolastici e gli investimenti negli istituti scolastici dovrebbero adattare il processo di apprendimento nella prospettiva della

transizione digitale. Si prevede che gli effetti di tali misure aumenteranno la competitività della Slovenia, ridurranno gli oneri amministrativi, agevoleranno l'accesso al mercato, semplificheranno le procedure e l'interazione con i servizi pubblici, forniranno accesso alla connettività a più famiglie e istituti scolastici e contribuiranno a massimizzare le potenzialità del settore digitale per la Slovenia.

Impatto duraturo

(30) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera g), e all'allegato V, sezione 2.7, del regolamento, il piano è in grado di avere in ampia misura (rating A) un impatto duraturo sulla Slovenia.

(31) Ci si attende che le riforme previste dei sistemi sanitario, di assistenza a lungo termine e pensionistico miglioreranno in modo duraturo il sistema di sicurezza sociale della Slovenia in termini di prestazione di servizi a tutti i cittadini, efficienza, adeguatezza e sostenibilità finanziaria. Secondo le previsioni, tali riforme forniranno un contributo duraturo alla gestione delle principali sfide socioeconomiche di una società che invecchia rapidamente. Si prevede che la riforma dell'assistenza a lungo termine istituirà un nuovo regime globale che integrerà sia i servizi di assistenza sanitaria che quelli di assistenza sociale. La riforma sanitaria dovrebbe contribuire a rendere il sistema accessibile, di qualità e finanziariamente sostenibile. Gli investimenti dovrebbero migliorare le capacità e la qualità dell'assistenza a lungo termine e dei servizi sanitari sloveni, comprese l'accessibilità e la capacità di risposta del sistema sanitario. Le riforme del sistema pensionistico e della regolamentazione del mercato del lavoro, unitamente a una politica attiva del mercato del lavoro più efficace e a investimenti mirati nella formazione, dovrebbero promuovere una vita lavorativa più lunga e garantire la sostenibilità e l'adeguatezza a medio e lungo termine del sistema pensionistico, aumentando così la crescita a lungo termine.

(32) Ci si attende che l'attuazione delle riforme previste nel piano apporterà cambiamenti strutturali significativi alla pubblica amministrazione, migliorandone l'efficacia e l'efficienza. In particolare sono previste l'adozione di una strategia di gestione della funzione pubblica, l'istituzione di un centro per le competenze e la riforma della legislazione sulla funzione pubblica, volte a modernizzare il sistema di gestione delle risorse umane nella pubblica amministrazione slovena. Il piano mira a potenziare le competenze anche digitali dei dipendenti pubblici, mentre si prevede che l'introduzione di un nuovo sistema salariale nel settore pubblico migliorerà gli incentivi e le prestazioni. Nell'ambito dei pacchetti legislativi intesi a ridurre la burocrazia sono previste misure volte a semplificare leggi e disposizioni vigenti. Gli sforzi di riforma si concentreranno anche su una gestione più efficiente della pianificazione territoriale a livello nazionale e comunale e sulla modernizzazione del sistema degli appalti pubblici in Slovenia in conformità delle rispettive prescrizioni dell'UE. Dovrebbe inoltre essere migliorata la prestazione dei servizi pubblici online ai cittadini e alle imprese, la cui governance dovrebbe essere rafforzata con l'istituzione del consiglio per lo sviluppo dell'informatica, che dovrebbe garantire la coerenza e l'efficienza in termini di costi delle attività di sviluppo informatico nella pubblica amministrazione. Altro aspetto importante del piano è l'aumento previsto del livello di cibersicurezza, che renderà l'infrastruttura digitale del paese più resiliente.

(33) Per quanto riguarda gli investimenti, si prevede che le misure produrranno un cambiamento strutturale duraturo che stimolerà la produttività e gli investimenti delle imprese, comprese quelle del settore turistico. Ulteriori investimenti dovrebbero

accelerare la trasformazione digitale del settore pubblico e delle imprese. L'investimento più cospicuo previsto nel piano dovrebbe contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici, prestando un'attenzione particolare alla protezione civile e alla prevenzione delle inondazioni, mentre molti altri investimenti dovrebbero contribuire direttamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Secondo le previsioni, gli investimenti nel trasporto sostenibile concorreranno a ridurre significativamente le emissioni di gas a effetto serra e l'inquinamento atmosferico causato dai trasporti, garantendo così un ambiente di vita migliore per la popolazione e migliori condizioni operative per gli operatori economici. Alcune misure dovrebbero sostenere l'efficienza dell'economia sotto il profilo energetico, mentre le misure che contribuiscono alla conservazione delle foreste dovrebbero promuovere un'economia più resiliente nelle zone rurali. Importanti investimenti nell'assistenza sanitaria dovrebbero rafforzare i servizi sanitari online e migliorare l'infrastruttura e il trattamento delle malattie infettive e trasmissibili, contribuendo così alla resilienza e alla prontezza del sistema sanitario.

(34) L'impatto duraturo del piano può essere rafforzato anche mediante sinergie tra il piano stesso e altri programmi finanziati dai fondi della politica di coesione, in particolare affrontando in modo sostanziale i problemi territoriali profondamente radicati e promuovendo uno sviluppo equilibrato.

Monitoraggio e attuazione

(35) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera h), e all'allegato V, sezione 2.8, del regolamento, le modalità proposte nel piano al fine di garantirne un monitoraggio e un'attuazione efficaci, inclusi il calendario previsto, i traguardi e gli obiettivi e i relativi indicatori, sono adeguate (rating A).

(36) La qualità dei traguardi, degli obiettivi e dei relativi indicatori è sufficiente a garantire un monitoraggio efficace del piano. La richiesta di prestiti è accompagnata da ulteriori traguardi e obiettivi per misurare i progressi a livello delle altre riforme e degli altri investimenti sostenuti. I traguardi e gli obiettivi sono sufficientemente dettagliati e chiari e si focalizzano su indicatori di risultato e fasi fondamentali nel processo di riforma o investimento. Essi presentano un giusto equilibrio tra realismo e ambizione nel rispetto dei tempi stabiliti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza. La successione dei traguardi e degli obiettivi è sufficientemente regolare da consentire il monitoraggio dei progressi ed è commisurata all'importanza della riforma o dell'investimento in questione. Le disposizioni e i meccanismi per raccogliere, conservare e comunicare i dati sui traguardi e sugli obiettivi sono descritti e appaiono adeguati. L'autorità di coordinamento dovrebbe avere la responsabilità generale del monitoraggio e dell'attuazione dell'insieme del piano e ad essa dovrebbe spettare l'elaborazione e la sottoscrizione della dichiarazione di gestione.

(37) Gli Stati membri dovrebbero garantire che il sostegno finanziario nell'ambito del dispositivo sia comunicato e riconosciuto conformemente all'articolo 34 del regolamento. Nell'ambito dello strumento di sostegno tecnico, gli Stati membri possono chiedere assistenza tecnica per l'attuazione dei rispettivi piani.

Costi

(38) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera i), e all'allegato V, sezione 2.9, del regolamento, la giustificazione fornita nel piano in merito all'importo dei costi totali stimati dello stesso è in misura moderata (rating B) ragionevole e plausibile, è in linea

con il principio dell'efficienza in termini di costi ed è commisurata all'impatto nazionale atteso a livello economico e sociale.

(39) La Slovenia ha fornito stime dei costi individuali per tutti gli investimenti e le riforme con un costo associato incluso nel piano. Il piano include descrizioni adeguate dei metodi usati per calcolare i costi e le pertinenti giustificazioni. I calcoli si basano su costi unitari generalmente ragionevoli o sull'esperienza acquisita in progetti recenti, sebbene in alcuni casi le ipotesi sottostanti potrebbero essere giustificate meglio. Nella maggior parte dei casi, i calcoli sono supportati da prove di costi comparabili, adeguati secondo necessità, che permettono di stabilire la plausibilità dell'ampia maggioranza delle misure. In alcuni casi le stime dei costi, sebbene restino plausibili, si situano nella fascia più alta di altri costi comparabili. Per un numero molto limitato di misure, il nesso tra i documenti forniti e le stime dei costi non è sufficientemente chiaro. L'attuazione prevista di un solido sistema di controllo e di audit e il quadro in materia di appalti pubblici garantiscono ulteriormente l'efficienza dei costi a livello di piano. Infine il costo totale stimato del piano è in linea con il principio dell'efficienza in termini di costi ed è commisurato all'impatto nazionale atteso a livello economico e sociale.

Tutela degli interessi finanziari

(40) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera j), e all'allegato V, sezione 2.10, del regolamento, le modalità proposte nel piano e le misure aggiuntive previste dalla presente decisione sono adeguate (rating A) al fine di prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi provenienti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, comprese le modalità volte a evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione. Ciò non pregiudica l'applicazione di altri strumenti atti a promuovere e garantire il rispetto del diritto dell'UE, anche al fine di prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interessi e per tutelare le finanze dell'Unione in linea con il regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio.

(41) Il piano individua con chiarezza le entità responsabili dell'attuazione e stabilisce i rispettivi ruoli e responsabilità per lo svolgimento dei compiti di controllo interno. Le funzioni pertinenti sono adeguatamente separate. Il sistema di controllo e le altre modalità pertinenti, comprese la raccolta dei dati e la loro divulgazione ai destinatari finali, sono adeguati per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la gestione della corruzione, della frode, del conflitto di interessi e la prevenzione della duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione. I soggetti responsabili dei controlli dovrebbero disporre dei poteri giuridici e della capacità amministrativa necessari per esercitare i loro ruoli e svolgere i compiti previsti. Tali impegni sono oggetto di un traguardo specifico relativo ai sistemi di controllo e di audit.

(42) L'istituzione dell'organo di coordinamento, l'adozione di un decreto nazionale e di orientamenti dell'organo di coordinamento che stabiliscano le procedure per l'esecuzione di audit e controlli conformemente alla legislazione nazionale e dell'Unione applicabile e l'aggiornamento del sistema informatico nazionale costituiscono un traguardo da conseguire prima della prima erogazione dei fondi.

Coerenza del piano

(43) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera k), e all'allegato V, sezione 2.11, del regolamento, il piano prevede provvedimenti per l'attuazione di riforme e di progetti di investimento pubblico che rappresentano in ampia misura (rating A) azioni coerenti.

(44) Il piano è strutturato intorno a quattro ambiti tematici coerenti che, secondo le previsioni, contribuiranno agli obiettivi del regolamento. L'ampia serie di misure garantisce un adeguato equilibrio tra riforme e investimenti che si rafforzano a vicenda. In particolare, l'entrata in vigore delle riforme nelle prime fasi del piano garantisce un ambiente favorevole alla realizzazione degli investimenti, che a loro volta contribuiscono agli obiettivi di ciascuna riforma. Il piano include importanti elementi di riforma volti a colmare il divario generazionale, garantire l'accessibilità, la qualità e la sostenibilità dell'assistenza sanitaria e promuovere le transizioni verde e digitale, integrati da investimenti mirati che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di riforma. Ogni ambito tematico poggia su una serie di componenti che comprendono pacchetti coerenti di riforme e investimenti e perseguono obiettivi complementari e misure che si rafforzano a vicenda. A livello generale, tutti gli ambiti tematici del piano perseguono obiettivi complementari e rappresentano azioni coerenti.

Uguaglianza

(45) Il piano contiene misure volte a garantire o promuovere la parità di genere e le pari opportunità per tutti, ad esempio attraverso investimenti nell'edilizia residenziale a prezzi accessibili e misure relative al mercato del lavoro volte all'inclusione delle persone con disabilità. Nelle varie componenti sono integrate considerazioni in materia di uguaglianza, ad esempio garantendo l'accessibilità agli edifici pubblici ristrutturati. Nel piano, la Slovenia si impegna a garantire che il rispetto della parità di genere e delle pari opportunità per tutti sia salvaguardato in tutte le fasi di preparazione e attuazione delle riforme e degli investimenti previsti.

Autovalutazione della sicurezza

(46) A norma dell'articolo 18, paragrafo 4, lettera g), del regolamento, il piano comprende un'autovalutazione della sicurezza. Per quanto riguarda gli investimenti in connettività, laddove le soluzioni digitali si basano sull'uso di reti 5G di nuova generazione, gli investimenti 5G saranno soggetti alla normativa di attuazione della comunicazione della Commissione europea, del 29 gennaio 2020, "*Dispiegamento del 5G sicuro - Attuazione del pacchetto di strumenti dell'UE*"[6]. Nel piano, diverse componenti includono una sezione che spiega il contributo delle misure all'autonomia strategica aperta dell'Unione e alle questioni di sicurezza.

Progetti transfrontalieri e plurinazionali

(47) Il piano della Slovenia include quattro progetti plurinazionali. Le infrastrutture e i servizi comuni europei dei dati, i processori a basso consumo e i chip semiconduttori possono rientrare nella pianificazione di importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI). Gli obiettivi del primo progetto (infrastrutture e servizi del cloud di prossima generazione) includono lo sviluppo di una nuova generazione di infrastrutture e servizi a risparmio energetico da edge a cloud per riuscire infine a dotare l'Unione di capacità di elaborazione di dati industriali globali, lungimiranti, ultra sicuri e verdi, mentre l'ultimo progetto mira a rafforzare le capacità di

[6] COM(2020) 50.

pianificazione e ad aumentare la capacità di innovazione e la resilienza delle catene di valore dei semiconduttori nell'Unione. Inoltre i progetti plurinazionali relativi all'infrastruttura europea di blockchain per i servizi e all'infrastruttura di comunicazione quantistica per l'Europa puntano a integrarsi con una serie di infrastrutture nazionali e a istituire una rete nazionale di infrastrutture di comunicazione quantistica collegata alle reti nazionali dei paesi limitrofi.

Processo di consultazione

(48) Per la preparazione del piano la Slovenia ha svolto una consultazione con le autorità locali e regionali, le parti sociali, le organizzazioni della società civile e altri portatori di interessi pertinenti.

(49) Per l'attuazione del piano sono previste ulteriori consultazioni con le parti sociali o con i portatori di interessi pertinenti in merito alle riforme relative al sistema pensionistico, al sistema sanitario, alle forme flessibili di lavoro, al sistema retributivo nel settore pubblico e alle fonti di energia rinnovabili, prima dell'adozione della legislazione pertinente. Per garantire la titolarità dei soggetti pertinenti è fondamentale coinvolgere tutte le autorità locali e i portatori di interessi in questione, comprese le parti sociali, durante l'intera fase di attuazione degli investimenti e delle riforme previsti nel piano.

Valutazione positiva

(50) In base alle risultanze della valutazione positiva del piano della Slovenia da parte della Commissione, il piano risponde in misura soddisfacente ai criteri di valutazione stabiliti nel regolamento e, conformemente all'articolo 20, paragrafo 2, del medesimo, la presente decisione dovrebbe stabilire le riforme e i progetti di investimento necessari per l'attuazione del piano, i pertinenti traguardi, obiettivi e indicatori, e l'importo messo a disposizione dall'Unione per l'attuazione del piano sotto forma di sostegno finanziario non rimborsabile e prestito.

Contributo finanziario

(51) Il costo totale stimato del piano della Slovenia è pari a 2 482 687 549 EUR. Poiché il piano risponde in misura soddisfacente ai criteri di valutazione di cui al regolamento e, inoltre, poiché l'importo dei costi totali stimati del piano è superiore al contributo finanziario massimo disponibile per la Slovenia, il contributo finanziario assegnato al piano della Slovenia dovrebbe essere pari all'importo totale del contributo finanziario a disposizione della Slovenia.

(52) Conformemente all'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento, il calcolo del contributo finanziario massimo per la Slovenia deve essere aggiornato entro il 30 giugno 2022. Pertanto, a norma dell'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento, per la Slovenia dovrebbe essere messo a disposizione ora un importo da impegnare giuridicamente entro il 31 dicembre 2022. Se necessario in seguito all'aggiornamento del contributo finanziario massimo, il Consiglio, su proposta della Commissione, dovrebbe modificare la presente decisione per includervi senza ritardo il contributo finanziario massimo aggiornato.

(53) Inoltre, per sostenere ulteriori riforme e investimenti, la Slovenia ha chiesto un sostegno sotto forma di prestito. L'importo massimo del prestito richiesto dalla Slovenia è inferiore al 6,8 % del suo reddito nazionale lordo per il 2019 a prezzi correnti. L'importo dei costi totali stimati del piano è superiore all'importo complessivo del contributo finanziario disponibile per la Slovenia e del sostegno richiesto sotto forma di prestito.

(54) Il sostegno necessario deve essere finanziato mediante l'assunzione di prestiti da parte della Commissione a nome dell'Unione sulla base dell'articolo 5 della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio[7]. Il sostegno dovrebbe essere erogato in rate successivamente al conseguimento soddisfacente, da parte della Slovenia, dei pertinenti traguardi e obiettivi individuati in relazione all'attuazione del piano.

(55) La Slovenia ha chiesto un prefinanziamento pari al 13 % del contributo finanziario. Il prefinanziamento dovrebbe essere messo a disposizione della Slovenia subordinatamente all'entrata in vigore e in conformità dell'accordo di finanziamento di cui all'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento.

(56) La presente decisione dovrebbe lasciare impregiudicato l'esito delle procedure relative all'assegnazione di fondi dell'Unione nell'ambito di altri programmi dell'Unione diversi dal regolamento o l'esito delle procedure esperibili in relazione alle distorsioni del funzionamento del mercato interno, in particolare a norma degli articoli 107 e 108 del trattato. Essa non dispensa gli Stati membri dall'obbligo di comunicare alla Commissione i casi di potenziali aiuti di Stato a norma dell'articolo 108 del trattato,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1
Approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza

È approvata la valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Slovenia, sulla base dei criteri di cui all'articolo 19, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241. Nell'allegato della presente decisione figurano le riforme e i progetti di investimento previsti dal piano per la ripresa e la resilienza, le modalità e il calendario per il monitoraggio e l'attuazione del piano, compresi i pertinenti traguardi e obiettivi e i traguardi e gli obiettivi supplementari connessi all'erogazione del prestito, gli indicatori rilevanti relativi al loro conseguimento e le modalità per dare alla Commissione pieno accesso ai dati pertinenti sottostanti.

Articolo 2
Contributo finanziario

1. L'Unione mette a disposizione della Slovenia un contributo finanziario sotto forma di sostegno non rimborsabile pari a 1 776 927 281 EUR[8]. È disponibile un importo di 1 280 114 102 EUR per essere impegnato giuridicamente entro il 31 dicembre 2022. A condizione che l'aggiornamento di cui all'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241 determini per la Slovenia un importo a quello pari o superiore, è disponibile un ulteriore importo di 496 813 179 EUR per essere impegnato giuridicamente dal 1º gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2023.

2. La Commissione mette a disposizione della Slovenia il contributo finanziario dell'Unione in rate conformemente all'allegato della presente decisione. È messo a disposizione a titolo di prefinanziamento un importo di 231 000 547 EUR, pari al 13 % del contributo finanziario. Il prefinanziamento e le rate possono essere versati

[7] GU L 424 del 15.12.2020, pag. 1.

[8] Tale importo corrisponde alla dotazione finanziaria al netto della quota proporzionale di pertinenza della Slovenia delle spese di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, calcolata secondo la metodologia di cui all'articolo 11 dell'anzidetto regolamento.

dalla Commissione in una o più tranche. L'entità delle tranche è subordinata alla disponibilità dei finanziamenti.

3. Il prefinanziamento è messo a disposizione subordinatamente all'entrata in vigore e in conformità dell'accordo di finanziamento di cui all'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241. Esso è compensato mediante detrazione proporzionale dal pagamento delle rate.

4. La messa a disposizione delle rate in conformità dell'accordo di finanziamento è subordinata alla disponibilità di finanziamenti e a una decisione della Commissione, adottata a norma dell'articolo 24 del regolamento (UE) 2021/241, secondo la quale la Slovenia ha conseguito in modo soddisfacente i traguardi e gli obiettivi pertinenti individuati in relazione all'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza. Subordinatamente all'entrata in vigore degli impegni giuridici di cui al paragrafo 1, per essere ammissibili al pagamento, i traguardi e gli obiettivi devono essere conseguiti entro il 31 agosto 2026.

Articolo 3
Sostegno sotto forma di prestito

1. L'Unione mette a disposizione della Slovenia un prestito pari a un massimo di 705 370 000 EUR.

2. La Commissione mette a disposizione della Slovenia il sostegno sotto forma di prestito in rate conformemente all'allegato della presente decisione. Le rate possono essere versate dalla Commissione in una o più tranche. L'entità delle tranche è subordinata alla disponibilità dei finanziamenti.

3. La messa a disposizione delle rate in conformità dell'accordo di prestito è subordinata alla disponibilità di finanziamenti e a una decisione della Commissione, adottata a norma dell'articolo 24 del regolamento (UE) 2021/241, secondo la quale la Slovenia ha conseguito in modo soddisfacente i traguardi e gli obiettivi supplementari connessi al prestito e individuati in relazione all'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza. Per essere ammissibili al pagamento, i traguardi e gli obiettivi supplementari connessi al prestito devono essere conseguiti entro il 31 agosto 2026.

Articolo 4
Destinatario

La Repubblica di Slovenia è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio
Il presidente